



COMUNE DI MONTALLEGRO

(Provincia di Agrigento)

Settore 3° Lavori Pubblici, Territorio e Patrimonio

"CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO"

(CATASTO INCENDI)

RILIEVI ANNO 2025

LEGGE 21 NOVEMBRE 2000 N°. 353

"LEGGE QUADRO IN MATERIA DI INCENDI BOSCHIVI"

- RELAZIONE -

IL RESPONSABILE
della P.O Tecnica
Ing. Pietro Milazzo

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La legge quadro n° 353/2000 in materia di incendi boschivi, prevede al comma 2 dell'articolo 10, l'obbligo per i Comuni di censire i soprassuoli percorsi dagli incendi, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato, al fine di applicare i vincoli temporali previsti dal comma 1 della medesima legge.

L'art. 2 della Legge quadro n°353/2000 riporta la definizione di incendio boschivo che recita "Per incendio boschivo si intende un fuoco con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree".

La Legge Regionale 14/04/2006 n° 14 all'art. 3 comma 1 ter ha stabilito che nel territorio della Regione Siciliana trovano applicazione, in quanto compatibili, ed ove non diversamente stabilito, le disposizioni di cui alla legge 21/11/2000 n° 353 e s.m-i-, nonché al d. L.g.s. 18/05/2001 n° 227.

L'istituzione dell'elenco delle aree percorse dal fuoco comporta l'aggiornamento del Piano Comprensoriale n.6 vigente, per l'inserimento, relativamente alle zone boscate e a pascolo dei vincoli di seguito prescritti:

- **Vincoli quindicinali**

Si tratta di un vincolo di destinazione temporale che impone il mantenimento della destinazione d'uso preesistente all'incendio impedendone la modifica. In tali aree è consentita la realizzazione solamente di opere pubbliche che si rendono necessarie per la salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente, risulta necessario inserire sulle aree predette un vincolo esplicito da trasferire in tutti gli atti di compravendita stipulati entro 15 anni dall'evento.

- **Vincoli decennali**

In tale zone è vietata la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti i casi in cui per detta realizzazione siano stati già rilasciati atti autorizzativi comunali in data precedente l'incendio sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data, in tali aree è fatto divieto di pascolo e di caccia per 10 anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco.

- **Vincoli quinquennali**

Sulle medesime aree percorse dal fuoco è altresì vietato lo svolgimento di attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo il caso di specifica autorizzazione concessa a dal Ministero dell'Ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla Regione competente, negli altri casi, o per documentate situazioni di dissesto idrogeologico o per particolari situazioni in cui sia urgente un intervento di tutela su particolari valori ambientali e paesaggistici.

Annualmente i Comuni sul cui territorio si siano verificati incendi di aree boschive o a pascolo sono tenuti a censire tramite un apposito catasto, così detto "catasto degli incendi", le aree percorse dal fuoco "conglomerate".

A seguito dei gravi incendi che hanno colpito l'Italia centro-meridionale, infatti, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato il 27 luglio 2007 lo stato di emergenza, cui ha fatto seguito un'ordinanza (O.P.C.M. n° 3606 del 28 agosto 2007), con la quale ha nominato il Capo del dipartimento della protezione civile quale Commissario delegato per il superamento del contesto emergenziale delle regioni Lazio, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia.

Per risolvere il problema delle risorse ha stabilito che per realizzazione del catasto incendi i Comuni, possono avvalersi, del lavoro effettuato abitualmente per motivi istituzionale dal Corpo Forestale dello Stato, che non solo dispone dei rilievi delle aree ma che li mantiene costantemente aggiornati.

La struttura del Corpo Forestale della Regione Siciliana, ha realizzato un sistema informativo, denominato "Sistema Informatico Forestale" della Regione Siciliana (SIF), con lo scopo di fornire alle amministrazioni comunali il supporto di cui alla Legge 353/2000.

A coadiuvare il Commissario delegati nel compito di effettuare la ricognizione dei Comuni tenuti a Censire (ai sensi della Legge n° 353/2000, art. 10, c.2) i soprassuoli percorsi dal fuoco, l'O.P.C.M. n° 3606/2007, individua le figure dei "soggetti attuatori" identificandoli nei Presidenti delle Regioni, per il Lazio e la Campania e i diciannove Prefetti per la Sicilia, la Calabria e la Puglia.

Qualora venga riscontrata inattività da parte del Comune nel dare corso alla istituzione del catasto, i soggetti attuatori, previa diffida, agiranno in via sostitutiva avvalendosi dei dati forniti dal Corpo Forestale dello Stato e del Corpo Forestale della Regione Siciliana.

I dati così elaborati e certificati saranno quindi resi disponibili ai Comuni per il successivo accatastamento da parte dei comuni stessi.

Va specificato che la Legge 353/2000 sancisce l'obbligo di provvedere al censimento per i soli Comuni i cui territori siano stati percorsi dal fuoco.

METODO DI LAVORO

La norma sopra citata fornisce chiare indicazioni sui requisiti minimi del "catasto" e pertanto l'approccio metodologico utilizzato nella redazione degli elaborati per la creazione del catasto in questione è stato quello di predisporre la cartografia con la perimetrazione delle aree da sottoporre a vincolo secondo quanto indicato all'art. 10 della legge n° 353/2000, utilizzando i dati forniti dal "SIF".

Sono quindi state elaborate delle tavole, su base catastale, nelle quali sono cartografate, all'interno del perimetro dell'incendio, le aree il cui uso del suolo è di tipo bosco o di tipo pascolo oggetto di apposizione del vincolo.

A seguito delle sopra descritte elaborazioni si è proceduto infine all'estrazione dell'elenco delle particelle catastali percorse dal fuoco, oggetto di apposizione dei vincoli.

PROCEDURA PER L'APPROVAZIONE

Ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della Legge 353/2000, gli elaborati del catasto incendi devono essere pubblicati all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi, periodo all'interno del quale chiunque può presentare osservazioni. Si è inoltre proceduto a predisporre un servizio di consultazione delle mappe del catasto delle aree percorse dal fuoco sul sito Internet del Comune di Montallegro (<https://www.comune.montallegro.ag.it/it>) in libera visione per gli utenti. Le osservazioni dovranno essere poi analizzate entro i successivi 60 giorni, procedendo infine all'approvazione definitiva del catasto.

ANALISI INCENDI SUL TERRITORIO COMUNALE

Il Corpo Forestale della Regione Siciliana, tramite il "SIF", ha reso noto i dati relativi agli eventi verificatisi nell'anno 2025.

Di seguito si allega l'elenco delle particelle percorse dal fuoco, oggetto di apposizione dei vincoli e n.06 planimetrie estrapolate dal SIF (Sistema Informatico Forestale della Regione Siciliana) relativamente agli incendi dell'anno 2025, allegati A-A', B-B', C-C', D-D', E-E', F-F';

IL RESPONSABILE
della P.O Tecnica
Ing. Pietro Milazzo

A handwritten signature in blue ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "COMUNE DI MONTALEGROME" around the top and "Il Dirigente Settore III" around the bottom. In the center of the stamp is a small crest or coat of arms.